PROVINCIA DI TRIESTE

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Agenzia regionale del lavoro

Le assunzioni dei lavoratori per figura professionale e centro per l'impiego

anno 2012

*Il presente rapporto è stato redatto a cura di **Grazia Sartor**, esperta dell'Agenzia regionale del lavoro della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.*
Coordinamento e revisione: Marco Cantalupi
Layout grafico: Fiorella Bieker

PROVINCIA DI TRIESTE

Il Centro per l'impiego di Trieste è la principale struttura pubblica che eroga servizi per l'impiego nel territorio provinciale ed è gestito dalla Provincia di Trieste. Tra le sue finalità vi è quella di favorire e mediare l'incontro fra domanda e offerta di lavoro sul territorio di cui è competente grazie all'utilizzo della Borsa nazionale del lavoro. Svolge quindi attività di orientamento, individuale e di gruppo, per i lavoratori e di assistenza alle imprese.

In questa scheda si analizzano i principali aspetti che hanno caratterizzato le assunzioni poste in essere dalle aziende localizzate nel territorio di riferimento nel corso del 2011. L'analisi prende in considerazione le assunzioni riferite alle singole persone, offrendo in tal modo una descrizione sociale dell'andamento del mercato del lavoro.

Il CONTESTO ECONOMICO

Il Cpi di Trieste è costituito da 6 comuni in cui risiedono 236.556 abitanti e hanno sede 14.730 imprese attive. Gli addetti impiegati risultano, secondo il Registro delle Imprese della Camera di Commercio, 83.399 e la densità d'impresa rispetto al numero degli abitanti è pari a 6,2 imprese per cento abitanti. Le imprese sono mediamente di piccola dimensione (5,7 addetti) e la loro distribuzione settoriale definisce un'economia del territorio votata prevalentemente ai servizi non commerciali.

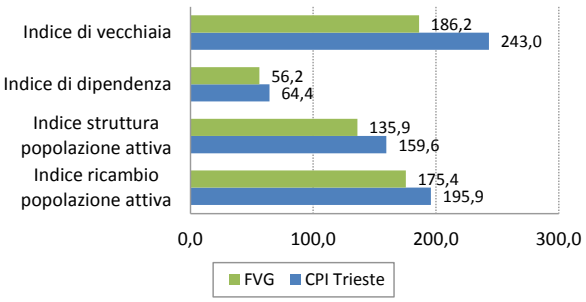
CPI di Trieste. Imprese attive, addetti, abitanti e imprese per 100 ab. per comune. Anno 2011

COMUNE sede d'impresa	Imprese attive		Addetti		N. abitanti	N. imprese *100 ab
	N.	%	N.	%		
DUINO-AURISINA	489	3,3	1.317	1,6	8.717	5,6
MONRUPINO	105	0,7	370	0,4	890	11,8
MUGGIA	676	4,6	3.017	3,6	13.410	5,0
SAN DORLIGO DELLA V.	480	3,3	4.951	5,9	5.913	8,1
SGONICO	176	1,2	1.316	1,6	2.091	8,4
TRIESTE	12.804	86,9	72.428	86,8	205.535	6,2
TOTALE	**14.730**	**100,0**	**83.399**	**100,0**	**236.556**	**6,2**

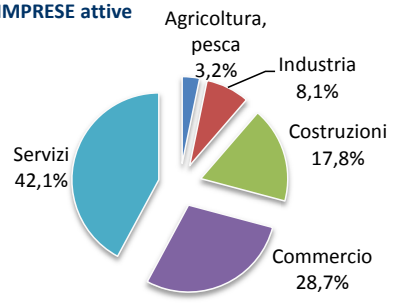
Fonte: elab. su dati Infocamere e Demo Istat

Dal punto di vista demografico il Cpi di Trieste è caratterizzato da una struttura della popolazione totale e attiva più anziana rispetto alla media regionale.

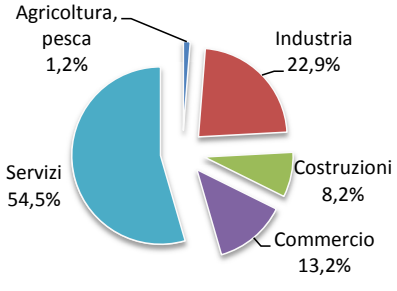
INDICATORI DEMOGRAFICI 2011



a) Distribuzione per settore delle IMPRESE attive



b) Distribuzione per settore degli ADDETTI



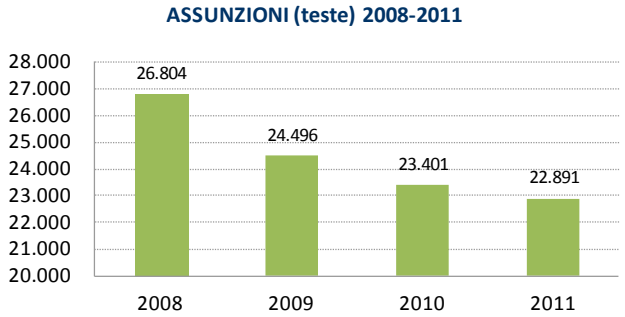
DINAMICA DELLE ASSUNZIONI

Nel 2011, secondo i dati degli archivi Ergon@t, i lavoratori assunti sono stati 22.891. Su base annua, il loro numero è diminuito del -2,2%.
Nel Cpi emerge il comune di Trieste, che catalizza l'87,1% dei movimenti in entrata. Trieste rappresenta in pratica il territorio su cui si localizza quasi l'intero mercato del lavoro della provincia.
Il comune che ha registrato una crescita maggiore degli assunti su base annua è stato invece Sgonigo in termini percentuali (+7,4%), Duino-Aurisina in valore assoluto (+48 unità).

CPI di Trieste. Assunzioni (teste) per comune. Anno 2011

COMUNE sede dell'azienda	Assunzioni		
	N.	var.% 11/10	quota % 2011
DUINO-AURISINA	721	7,1	3,1
MONRUPINO	70	-4,1	0,3
MUGGIA	1.235	0,0	5,4
SAN DORLIGO DELLA VALLE	717	5,1	3,1
SGONICO	218	7,4	1,0
TRIESTE	19.930	-2,9	87,1
TOTALE	**22.891**	**-2,2**	**100,0**

Fonte: elab. su dati Ergo n@t

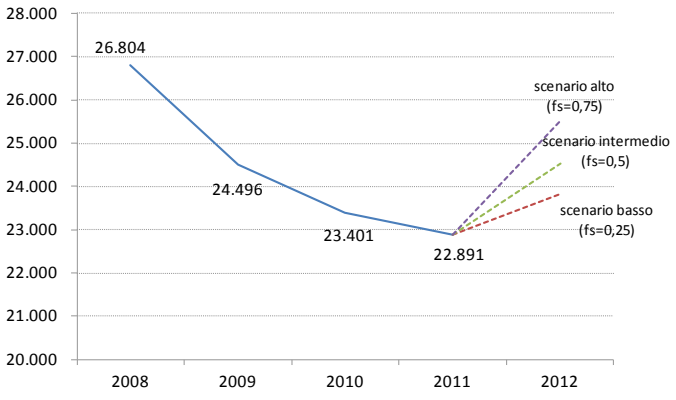


Nell'arco temporale 2008-2011 si osserva un netto decremento del numero degli assunti nel passaggio dal 2008 al 2009, seguito da un'ulteriore progressiva riduzione nel corso del biennio 2010-2011.

PREVISIONI delle ASSUNZIONI 2012

Le previsioni di assunzione sono state calcolate secondo la metodologia dello smorzamento esponenziale. Sono stati ipotizzati tre scenari secondo i seguenti fattori (o coefficienti) di smussamento (fattori di smussamento = fs): 0,25, 0,5 e 0,75[1].

Le previsioni di assunzione calcolate per il 2012 si collocano nella forbice rappresentata nel grafico a destra e che rappresenta tre scenari: nello scenario basso, il valore degli assunti previsti per il 2012 è pari 23.819, nello scenario alto il valore degli assunti previsti risulta pari a 25.521, nello scenario intermedio gli assunti si attestano a 24.526.



[1] Per ulteriori dettagli si veda la nota metodologica a pag.11 della presente scheda

Flussi per SETTORE E TIPOLOGIA CONTRATTUALE

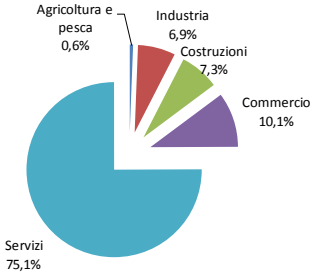
A livello settoriale nel 2011 i servizi non commerciali hanno assorbito due terzi delle assunzioni (75,1%). Il commercio è il secondo settore per importanza sul mercato del lavoro territoriale (10,1% degli assunti), seguito dalle costruzioni (7,3%) e dall'industria (6,9%). Quasi nullo il peso delle assunzioni nel primario (0,6%). Una crescita delle assunzioni si è registrata solo nelle costruzioni (+7,1%).

CPI di Trieste. Assunzioni (teste) per settore. Anno 2011

Settore	N.	var.% 11/10
Agricoltura e pesca	131	-7,1
Industria	1.484	-2,4
Costruzioni	1.560	7,1
Commercio	2.171	-1,3
Servizi	16.100	-2,8
n.d.	1.445	-4,7
Totale	**22.891**	**-2,2**

Fonte: elab. su dati Ergo n@t

ASSUNZIONI (teste) PER SETTORE (%)



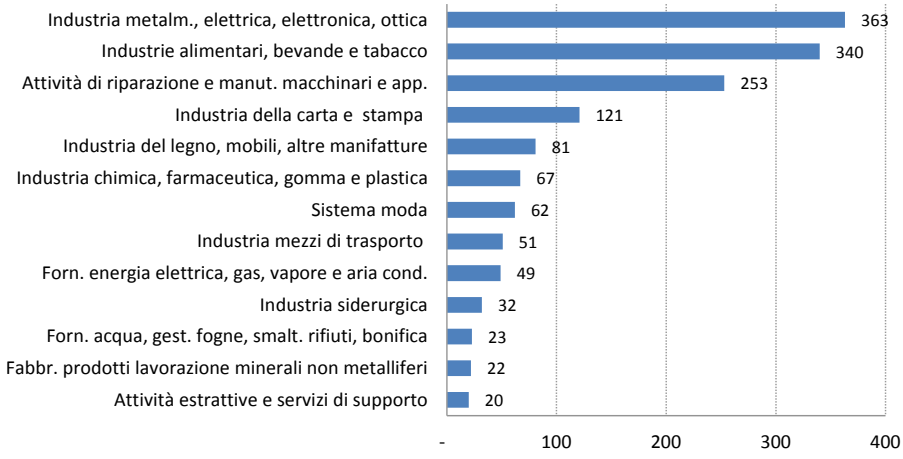
I sottosettori dell'industria che hanno maggiormente assunto sono stati: l'industria metalmeccanica, elettrica, elettronica ed ottica (363), l'industria alimentare (340), e le attività di riparazione e manutenzione dei macchinari e degli impianti (253).

CPI di Trieste. Assunzioni (teste) dei primi 5 sottosettori dell'industria. Anno 2011

Sottosettore dell'industria	N.	var.% 2011/10	quota % 2011
1 Industria metalmeccanica, elettrica, elettronica, ottica	363	12,0	24,5
2 Industrie alimentari, bevande e tabacco	340	-8,1	22,9
3 Attività di riparazione e manut. macchinari e app.	253	-18,4	17,0
4 Industria della carta e prodotti, stampa supporti registrati	121	7,1	8,2
5 Industria del legno, mobili, altre manifatture	81	19,1	5,5

Fonte: elab. su dati Ergo n@t

ASSUNZIONI (teste) 2011 per sottosettore dell'INDUSTRIA



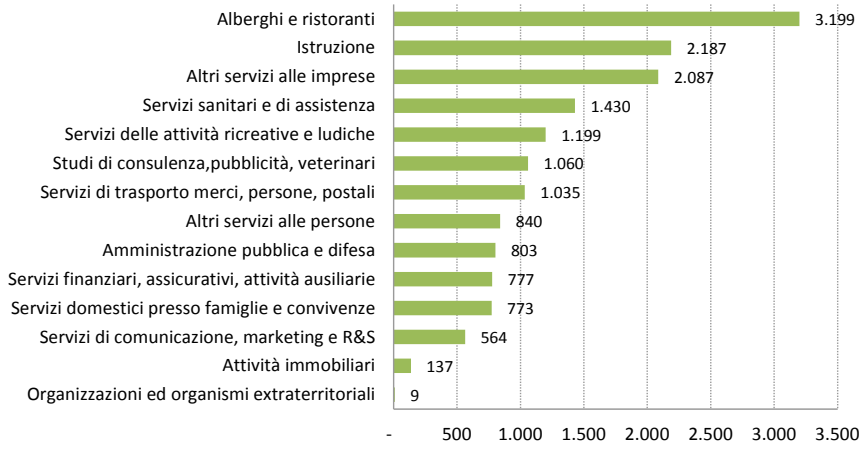
I sottosettori del terziario che hanno dato più lavoro sono stati: gli alberghi e ristoranti (3.199), l'istruzione (2.187), e gli altri servizi alle imprese (2.087).

CPI di Trieste. Assunzioni (teste) dei primi 5 sottosettori dei servizi. Anno 2011

Sottosettore dei servizi	N.	var.% 2011/10	quota % 2011
1 Alberghi e ristoranti	3.199	-5,5	19,9
2 Istruzione	2.187	-2,8	13,6
3 Altri servizi alle imprese	2.087	14,5	13,0
4 Servizi sanitari e di assistenza	1.430	10,7	8,9
5 Servizi delle attività ricreative e ludiche	1.199	0,5	7,4

Fonte: elab. su dati Ergo n@t

ASSUNZIONI (teste) 2011 per sottosettore dei SERVIZI



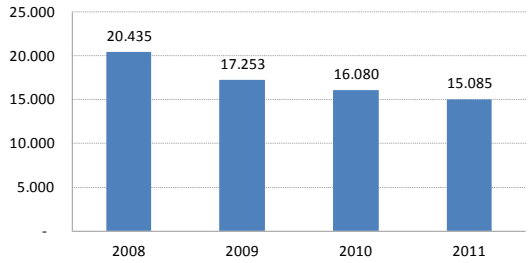
Sul piano contrattuale i contratti a tempo determinato hanno rappresentato il 35,4% degli assunti aumentando su base annua del 2,8%. Gli avviati con contratto a tempo indeterminato hanno pesato per il 20,1%, diminuendo però nell'anno del -20,7%. I contratti parasubordinati sono stati la terza tipologia contrattuale adottata per le assunzioni (19,2%), in aumento del 4,5% rispetto al 2010 .

CPI di Trieste. Assunzioni (teste) per tipologia contrattuale. Anno 2011

Tipologia di contratto	N.	var.% 2011/10	quota % 2011
apprendistato e f.l.	1.020	6,4	4,5
tempo determinato	8.096	2,8	35,4
tempo indeterminato	4.606	-20,7	20,1
parasubordinato	4.404	4,5	19,2
somministrato	1.363	-5,1	6,0
intermittente	1.953	18,1	8,5
tirocinio	630	8,4	2,8
lav. domestico	771	-8,4	3,4
Lsu	48	65,5	0,2
TOTALE	**22.891**	**-2,2**	**100,0**

Fonte: elab. su dati Ergo n@t

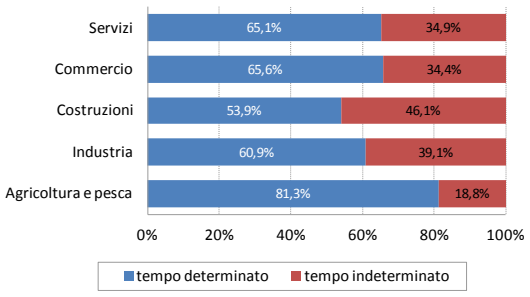
ASSUNZIONI (teste) CONTR. DIPENDENTE 2008-2011



Focalizzando l'attenzione sul lavoro dipendente – apprendistato, tempo determinato ed indeterminato e contratti di somministrazione - nell'arco di tutto il quadriennio 2008-2011 si osserva un progressivo calo dello stock degli assunti.

A livello settoriale, guardando la distribuzione dei soli contratti dipendenti a tempo determinato e indeterminato, si evince una netta prevalenza dell'utilizzo del tempo determinato in tutti i settori, ed in maggior misura nel primario. Il settore dove è stato relativamente meno adottato è quello delle costruzioni (53,9%).

ASSUNZIONI DIPENDENTI (teste) 2011 PER SETTORE (%)



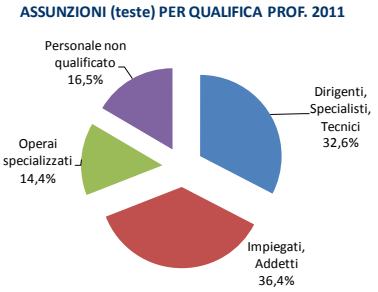
Le QUALIFICHE PROFESSIONALI

La distribuzione degli assunti nel 2011 per categoria professionale evidenzia una prevalenza di impiegati in attività d'ufficio e addetti agli esercizi commerciali (più brevemente detti "impiegati/addetti") che hanno inciso per il 36,4% sul totale. A seguire si sono collocate le categorie dei dirigenti, specialisti, tecnici (32,6% degli assunti) e, con quote minori, il personale non qualificato e gli operai specializzati (rispettivamente 16,5 e 14,4%). Rispetto al 2010 gli assunti nelle categorie degli operai specializzati e del personale non qualificato sono cresciuti rispettivamente dell'1,6 e dello 0,1%.

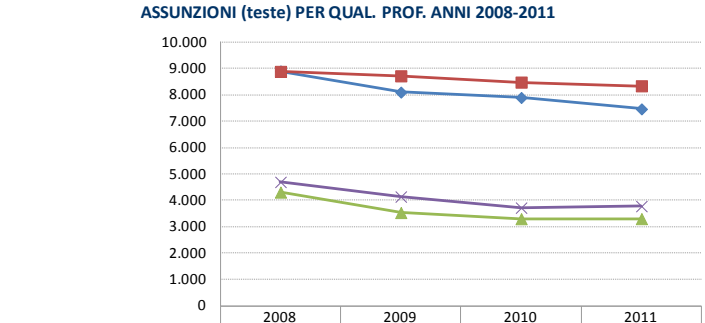
CPI di Trieste. Assunzioni (teste) per qualifica professionale. Anno 2011

Posizione professionale	N.	var.% 2011/10
Dirigenti, Specialisti, Tecnici	7.465	-5,5
Impiegati, Addetti	8.340	-1,7
Operai specializzati	3.305	0,1
Personale non qualificato	3.780	1,6
Totale	**22.890**	**-2,2**

Fonte: elab. su dati Ergo n@t

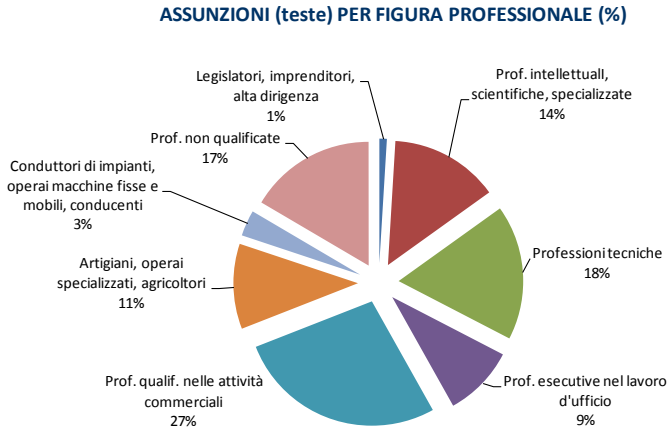


Nell'arco temporale 2008-2011, la categoria degli impiegati/addetti è stata quella maggiormente richiesta nel contesto del Cpi di Trieste, seguita a breve distanza dalla categoria dei dirigenti, specialisti e tecnici. La domanda di queste professionalità è stata tendenzialmente decrescente. La richiesta di professionalità nelle categorie degli operai specializzati e del personale non qualificato è stata sostanzialmente inferiore rispetto alle due precedenti e si è stabilizzata nel corso del 2011.



	2008	2009	2010	2011
Dirigenti, Specialisti, Tecnici	8.905	8.101	7.897	7.465
Impiegati, Addetti	8.887	8.718	8.481	8.340
Operai specializzati	4.311	3.536	3.302	3.305
Personale non qualificato	4.697	4.141	3.721	3.780

Osservando con maggior dettaglio gli assunti per qualifica professionale, nel 2011, emerge una richiesta più marcata di professionalità qualificate nelle attività commerciali (27%).



Passando all'esame di dettaglio delle figure professionali maggiormente richieste nel 2011 si conferma una concentrazione della domanda sulle professioni qualificate nelle attività ricettive e della ristorazione (2.794 assunti) e nelle attività commerciali (1.824 assunti). La terza figura più richiesta è stata quella degli artigiani e operai specializzati nell'industria estrattiva e nell'edilizia (1.567 assunti)

CPI di Trieste. Assunzioni (teste) per figura professionale. Anno 2011

rank	Figure professionali	Assunzioni	var.%	quota %
1	Professioni qualificate nelle attività ricettive e della ristorazione	2.794	-9,3	12,2
2	Professioni qualificate nelle attività commerciali	1.824	-1,0	8,0
3	Artigiani e operai specializzati dell' industria estrattiva, dell'edilizia e della manutenzione degli edifici	1.567	1,9	6,8
4	Professioni tecniche nei servizi pubblici e alle persone	1.553	-14,6	6,8
5	Impiegati addetti alle funzioni di segreteria e alle macchine da ufficio	1.535	-9,9	6,7
6	Professioni tecniche nell'organizzazione, amministrazione e nelle attività finanziarie e commerciali	1.434	4,0	6,3
7	Specialisti in scienze umane, sociali, artistiche e gestionali	1399	-28,6	6,1
8	Specialisti della formazione e della ricerca	1392	18,4	6,1
9	Prof. qual. servizi sociali	1.054	-16,5	4,6
10	Professioni non qualificate nel commercio e nei servizi	964	68,8	4,2
11	Prof. non qualificate	846	-20,6	3,7
12	Professioni non qualificate nella manifattura, nell'estrazione di minerali e nelle costruzioni	806	-8,5	3,5
13	Professioni tecniche in campo scientifico, ingegneristico e della produzione	611	5,9	2,7
14	Professioni qualificate nei servizi culturali, di sicurezza, di pulizia e alla persona	509	90,6	2,2
15	Conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	506	-20,1	2,2
16	Artigiani ed operai metalmeccanici specializzati e installatori e manutentori di attrezzature elettriche ed elettroniche	503	8,6	2,2
17	Prof. non qual. costruzione	445	-9,6	1,9
18	Professioni tecniche nelle scienze della salute e della vita	415	15,0	1,8
19	Professioni non qualificate nelle attività domestiche, ricreative e culturali	367	25,3	1,6
20	Impiegati addetti ai movimenti di denaro e all'assistenza clienti	343	17,9	1,5
21	Artigiani e operai specializzati delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio	276	14,0	1,2
22	Professioni non qualificate nell'agricoltura, nella manutenzione del verde, nell'allevamento, nella silvicoltura e nella pesca	264	-17,0	1,2
23	Specialisti in scienze matematiche, informatiche, chimiche, fisiche e naturali	216	19,3	0,9
24	Impiegati addetti alla gestione amministrativa, contabile e finanziaria	175	1844,4	0,8
25	Operai semiqualificati di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio	163	103,8	0,7
26	Imprenditori, amministratori e direttori di grandi aziende	103	-15,6	0,4
27	Conduttori di impianti industriali	94	-26,6	0,4
28	Ingegneri, architetti e professioni assimilate	93	22,4	0,4
29	Prof. non qual. primario	88	-12,9	0,4
30	Agricoltori e operai specializzati dell'agricoltura, delle foreste, della zootecnia, della pesca e della caccia	87	11,5	0,4
31	Imprenditori e responsabili di piccole aziende	85	25,0	0,4
32	Artigiani ed operai specializzati della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati	82	67,3	0,4
33	Specialisti nelle scienze della vita	68	-15	0,3
34	Impiegati addetti alla raccolta, controllo, conservazione e recapito della documentazione	66	450,0	0,3
35	Specialisti della salute	66	17,9	0,3
36	Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	39	387,5	0,2
37	Membri dei corpi legislativi e di governo, dirigenti ed equiparati dell'amministrazione pubblica, nella magistratura	30	-30,2	0,1
38	Operai spec. spettacolo	19	-67,8	0,1
39	Operatori di macchinari fissi in agricoltura e nella industria alimentare	8	-75,0	0,0
40	Forze armate	1	-	0,0
41	Impiegati	1	-50,0	0,0
	TOTALE	**22.891**	**-2,2**	**100,0**

Fonte: elab. su dati Ergo n@t

A livello macrosettoriale i servizi non commerciali hanno fatto ricorso in misura maggiore a persone con qualifica di dirigente, tecnico e specialista (40,3%) e in buona parte anche di impiegato/addetto (37,6%); il commercio, invece, ha reclutato soprattutto personale con qualifica di impiegato o addetto (75,2%), l'industria e le costruzioni hanno assunto specialmente operai specializzati (rispettivamente 42,9 e 61,8%), mentre l'agricoltura ha assunto quasi principalmente personale non qualificato (62,6%). Nell'industria si segnala una quota di rilievo (30,7%) di assunti con qualifica di dirigente, specialista e tecnico

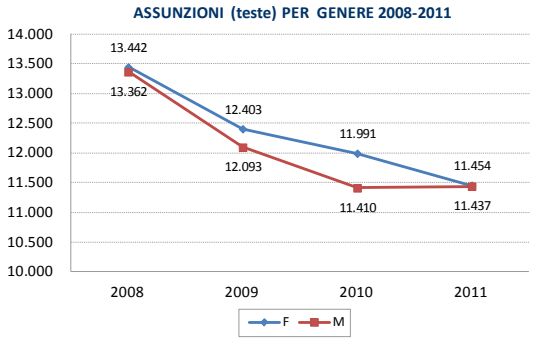
CPI di Trieste. Assunzioni (teste) per qualifica professionale e settore d'attività dell'impresa. Anno 2011

Qualifica professionale	Agricoltura e pesca	Industria	Costruzioni	Commercio	Servizi	n.d.	Totale
				Assunzioni			
Dirigenti, Specialisti, Tecnici	8	456	149	261	6.484	107	**7.465**
Impiegati, Addetti	16	305	67	1.633	6.057	262	**8.340**
Operai specializzati	25	636	964	191	1.369	120	**3.305**
Personale non qualificato	82	87	380	86	2.190	955	**3.780**
Totale	**131**	**1.484**	**1.560**	**2.171**	**16.100**	**1.444**	**22.890**
				Comp. %			
Dirigenti, Specialisti, Tecnici	6,1	30,7	9,6	12,0	40,3	7,4	32,6
Impiegati, Addetti	12,2	20,6	4,3	75,2	37,6	18,1	36,4
Operai specializzati	19,1	42,9	61,8	8,8	8,5	8,3	14,4
Personale non qualificato	62,6	5,9	24,4	4,0	13,6	66,1	16,5
Totale	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

Fonte: elab. su dati Ergo n@t

I PROFILI dei LAVORATORI: GENERE ed ETA'

Nel 2011 nel Cpi di Trieste la componente femminile e quella maschile si equivalgono. Dal 2008 al 2011 le donne assunte si sono sempre rivelate al pari o superiori agli uomini in termini numerici. Nel periodo considerato, però, le donne assunte sono progressivamente diminuite, gli uomini hanno invece evidenziato un lieve aumento solo nel 2011.

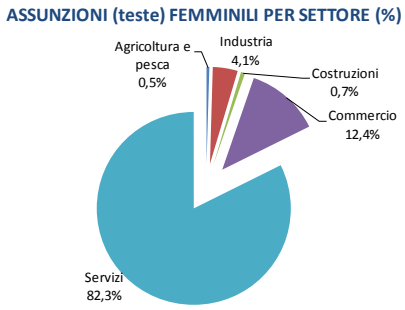


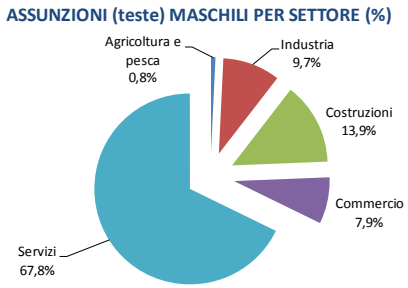
Nel 2011 tanto le figure femminili che quelle maschili hanno trovato impiego principalmente nei servizi non commerciali (82,3% le donne, 68,8% gli uomini).
Tuttavia in questo settore il numero di donne assunte si è significativamente ridotto (-5,3%) a fronte di un debole aumento degli uomini (+0,3%) rispetto all'anno precedente.

CPI di Trieste. Assunzioni (teste) per genere e settore economico. Anno 2011

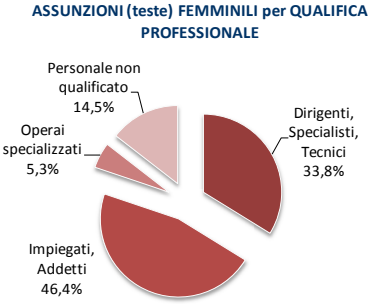
Settore	F		M	
	N.	var.% 2011/10	N.	var.% 2011/10
Agricoltura e pesca	50	-7,4	81	-6,9
Industria	445	-0,2	1.039	-3,3
Costruzioni	73	-24,0	1.487	9,3
Commercio	1.329	0,0	842	-3,3
Servizi	8.847	-5,3	7.253	0,3
n.d.	710	-2,5	735	-6,8
Totale	**11.454**	**-4,5**	**11.437**	**0,2**

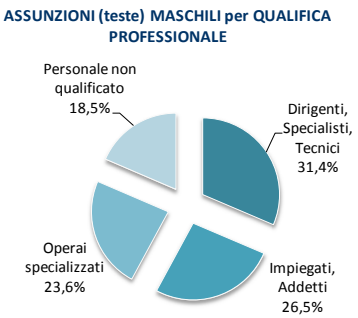
Fonte: elab. su dati Ergo n@t



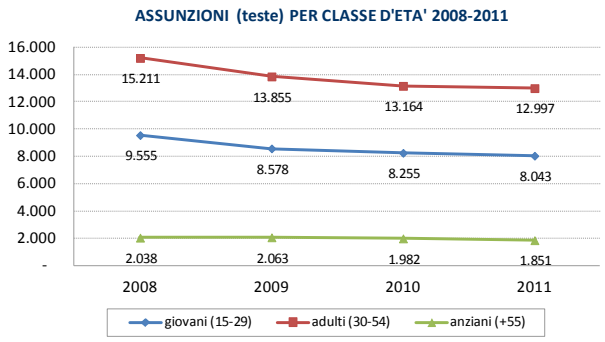


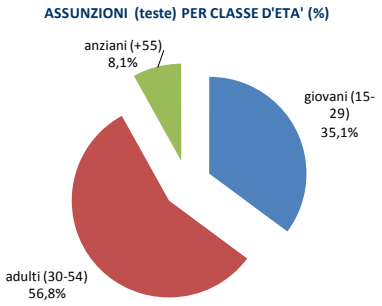
Sul versante delle qualifiche professionali le donne sono state assunte con maggior frequenza con qualifica di impiegato e addetto (46,4%), ricoprendo in buona parte anche posizioni di dirigente, specialista, tecnico (33,8%). Gli uomini sono stati assunti principalmente con qualifica di dirigente, specialista, tecnico (31,4%) e in misura inferiore come impiegati, addetti e operai specializzati (rispettivamente 26,5 e 23,6%).





Dal 2008 al 2011 gli assunti di tutte le fasce d'età sono progressivamente diminuiti. In particolare, nel 2011 i giovani (15-29 anni) hanno costituito il 35,1% degli assunti, gli adulti (30-54 anni) il 56,8%, gli anziani (55 anni e oltre) l'8,1%.





A livello settoriale tutte le fasce d'età hanno trovato nei servizi non commerciali il principale sbocco lavorativo: i giovani per il 67,3%, gli adulti per il 71,4%, gli anziani per il 76,3%.

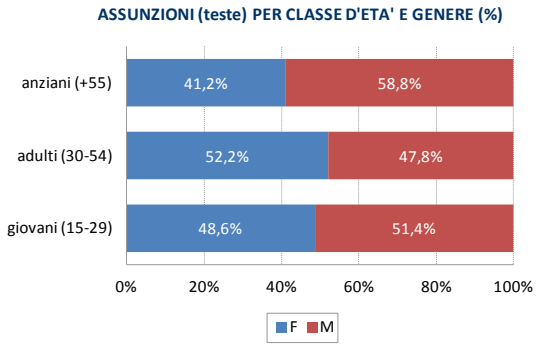
CPI di Trieste. Assunzioni (teste) per fascia d'età e settore economico. Anno 2011

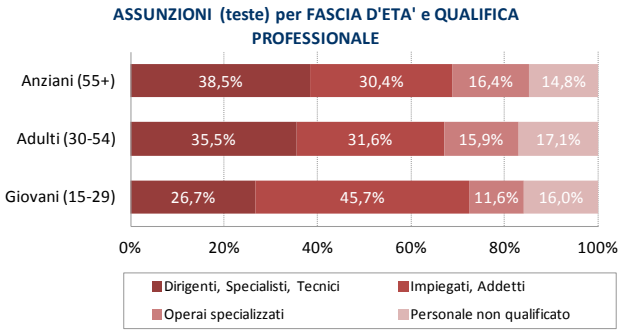
Settore	Giovani (15-29)			Adulti (30-54)			Anziani (+55)		
	N.	var.% 11/10	quota % 2011	N.	var.% 11/10	quota % 2011	N.	var.% 11/10	quota % 2011
Agricoltura e pesca	42	-14,3	0,5	75	-1,3	0,6	14	-12,5	0,8
Industria	547	3,0	6,8	808	-4,4	6,2	129	-11,0	7,0
Costruzioni	485	2,5	6,0	950	11,0	7,3	125	-1,6	6,8
Commercio	939	-4,1	11,7	1.093	3,6	8,4	139	-16,3	7,5
Servizi	5.413	-2,2	67,3	9.275	-2,7	71,4	1.412	-5,8	76,3
n.d.	617	-10,4	7,7	796	-0,4	6,1	32	10,3	1,7
Totale	**8.043**	**-2,6**	**100,0**	**12.997**	**-1,3**	**100,0**	**1.851**	**-6,6**	**100,0**

Fonte: elab. su dati Ergo n@t

Nelle assunzioni del 2011 è prevalsa la componente maschile fra i giovani e gli anziani, mentre nella fascia d'età adulta hanno prevalso le donne.

Per quanto riguarda le qualifiche professionali, i giovani sono stati reclutati con maggior frequenza come impiegati in ufficio o addetti agli esercizi commerciali, gli adulti e gli anziani si sono distribuiti in maniera più omogenea fra la categoria degli impiegati, addetti e quella dei dirigenti, specialisti e tecnici.





GLOSSARIO

Indice di dipendenza è il rapporto tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

Indice di vecchiaia è il rapporto tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione di 0-14 anni, moltiplicato per 100.

Indice di ricambio della popolazione attiva indica il rapporto percentuale tra coloro che stanno per lasciare il mondo di lavoro (popolazione in età 60-65 anni) e coloro che vi stanno per entrare (popolazione in età 15-19 anni).

Indice di struttura della popolazione attiva è il rapporto tra la popolazione di età 65 anni e più e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

NOTA METODOLOGICA

Il livellamento (o smorzamento) esponenziale è una tecnica utilizzata per smussare una serie storica di dati al fine di fornire all'analista un'impressione dei movimenti di lungo termine della serie stessa. Il metodo del livellamento esponenziale consente inoltre di effettuare previsioni di breve termine (ad un periodo) anche su dati che non presentano un evidente andamento di trend. Il metodo del livellamento esponenziale consiste nell'applicazione alla serie dei dati di una media mobile ponderata esponenzialmente. In questo modo ciascun valore della serie smussata dipende da tutti i valori osservati precedenti. Inoltre, nel calcolo dei valori della serie livellata, i pesi assegnati a ciascun valore osservato in precedenza non sono costanti, ma decrescono passando dai più recenti a quelli più lontani nel tempo.
Il valore smussato esponenzialmente per il periodo *i* si ottiene con la seguente formula: $E_i = WY_i+(1-W)E_{i-1}$
Dove:

E_i= valore della serie smussata esponenzialmente relativo al periodo *i*,
E_{i-1}=valore della serie smussata esponenzialmente al periodo *i-1*,
Y_i= valore osservato della serie storica nel periodo *i*,
W= peso o fattore di smorzamento assegnato soggettivamente (0<W<1),
$E_1=Y_1$

La scelta del fattore di smorzamento W è critica in quanto influisce in modo decisivo sui risultati. Tuttavia si osserva che con valori bassi di W vengono meglio evidenziate le tendenze di lungo periodo della serie, mentre valori elevati consentono previsioni di breve periodo più precise. Nel caso l'analista voglia effettuare una previsione di breve periodo, il livellamento esponenziale può essere utilizzato nel seguente modo: il valore smussato relativo al periodo *i* è adottato come previsione al periodo *i+1*: $\hat{Y}_{i+1}=E_i$.

NOTE

Agenzia regionale del lavoro
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Via San Francesco, 37
34133 - Trieste
Tel. 040 377 5227 - Fax 040 377 5197
mail: agire@agelav.fvg.it
www.agenzialavoro.regione.fvg.it

Centro per l'impiego di Trieste

Scala dei Cappuccini, 1
34131- Trieste
Tel. 040 369104-369795-366885
Fax: 040 369577
mail: cpi@provincia.trieste.it